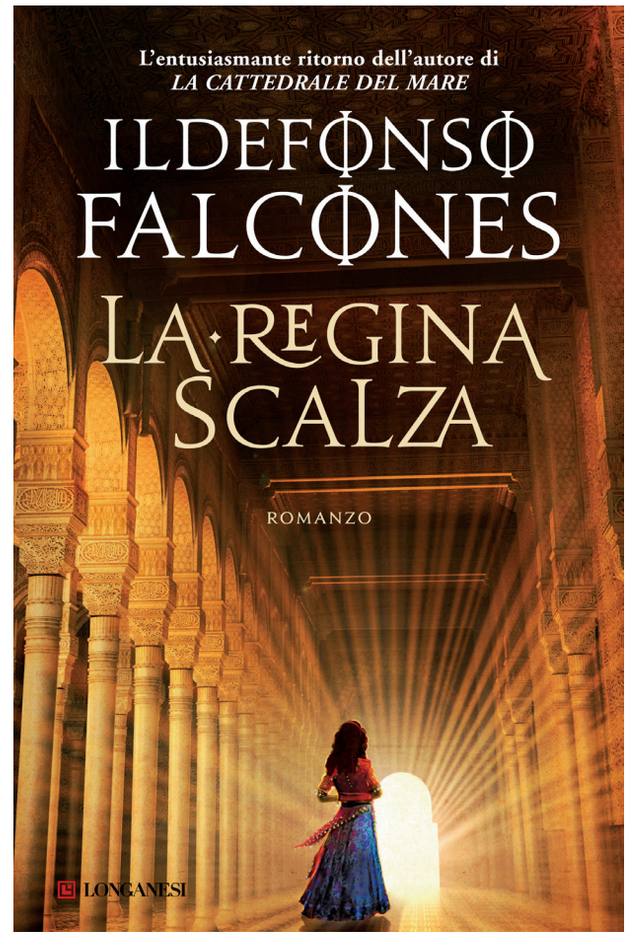

La regina scalza

Una commovente storia di amicizia, passione e vendetta nella Spagna assolutista del XVIII secolo

Nel gennaio del 1748 una donna cammina da sola per le strade polverose di Siviglia.
È una ex schiava proveniente dai territori della colonia spagnola di Cuba. Il figlio che porta in grembo ha davanti a sé un destino già scritto. Caridad ora non ha più un padrone che decide della sua vita, ma neanche più una casa. Lungo il suo peregrinare incontra Milagros Carmona, una giovane gitana nelle cui vene scorre il sangue della ribellione. Le due donne stringono un'amicizia sincera e incrollabile. Milagros confessa il suo amore per l'arrogante Pedro Garcìa, dal quale la separano antichi odi tra le rispettive famiglie. Dal canto suo Caridad si sforza di nascondere il sentimento che sta nascendo in lei nei confronti del nonno di Milagros, un uomo rude e seduttore, ma di principi ferrei quando si tratta di difendere la sua famiglia e lo stile di vita dei gitani.
Quando un editto regio bandisce i gitani come fuori legge, la vita di Milagros e Caridad ha una tragica svolta. Le loro strade si separano, ma il destino vorrà farle incontrare di nuovo a Madrid, cuore pulsante della nuova Spagna in fermento.
Da Siviglia a Madrid il racconto si snoda in un impetuoso affresco storico popolato da personaggi che vivono, amano, lottano e credono in ciò che è giusto. Fiero riflesso di uomini e donne che non piegarono la testa di fronte all'intolleranza e all'ordine prestabilito.

Ildefonso Falcones De Sierra (1959), avvocato, vive a Barcellona con la moglie e i quattro figli. Il suo romanzo d'esordio, La cattedrale del mare (Longanesi), non è stato solo un successo sensazionale in tutto il mondo, ma nel 2007 è stato anche, secondo tutte le classifiche, il romanzo d'esordio di maggiore successo in Italia, dove si è aggiudicato il Premio Boccaccio Sezione Internazionale. Longanesi ha inoltre pubblicato il best seller La mano di Fatima (2009), che nel 2010 ha vinto il premio Roma.

«Il coraggio delle donne è il modo più affascinante che io conosca per raccontare la Storia.»
Ildefonso Falcones

I precedenti romanzi di Ildefonso Falcones, ***La cattedrale del mare*** e ***La mano di Fatima***, hanno venduto 7 milioni di copie nel mondo di cui oltre un milione solo in Italia. Nel nostro paese i due romanzi hanno raggiunto complessivamente le 42 edizioni.

L'ultimo straordinario record di Soldini: la Rotta dell'Oro New York-San Francisco

Sulla rotta dell'oro

Il 31 dicembre del 2012 Giovanni Soldini è partito a bordo del monoscafo Maserati VOR 70 da New York con un equipaggio proveniente da diverse nazioni: lo statunitense Ryan Breymaier, il francese Sébastien Audigane, il cinese Jianghe Teng, lo spagnolo Carlos Hernández, il tedesco Boris Herrmann, gli italiani Guido Broggi, Michele Sighel e Corrado Rossignoli.
Scopo dell'impresa: stabilire un nuovo record sulla rotta storica New York-San Francisco, 13.225 miglia nautiche passando per Capo Horn. Il 16 febbraio 2013 Soldini e i suoi tagliano la linea del traguardo sotto il Golden Gate, aggiudicandosi il record della Rotta dell'oro (così chiamata in ricordo di quando le prime navi a vela davvero veloci la percorrevano per portare i coloni sulle piste della corsa all'oro e ai terreni) nella categoria dei monoscafi in 47 giorni, 0 ore, 42 minuti e 29 secondi, battendo di dieci giorni il primato precedente.
Questo libro è la cronaca, arricchita dalle fotografie, di un'impresa straordinaria, della realizzazione di un sogno.

Giovanni Soldini, nato a Milano nel 1966, da oltre vent'anni è un protagonista delle vicende veliche internazionali, detentore di numerose vittorie. Quando non è impegnato nelle regate vive a Santo Stefano di Magra, vicino a La Spezia. Con Longanesi ha pubblicato Nel blu (2000).

Sullo sfondo della storia del Novecento, la vita di un uomo, tra errori e passioni

La vita che scorre

Antoine, protagonista e voce narrante di questo romanzo, ripercorre ormai anziano la propria esistenza, scandita da tre date e segnata fin dal principio da una tragedia. Ha solo nove anni quando, in un pomeriggio di inizio estate del 1944, i tedeschi distruggono durante un'azione di rappresaglia il villaggio francese dove Antoine vive, Oradour-sur-Glane. Scampato al massacro perché ha disobbedito ai suoi uscendo dal paese con un compagno di giochi, Antoine da un giorno all'altro rimane orfano. Adottato dagli aristocratici Hautlevent, genitori del compagno Jacques, Antoine cresce solo ma forte, riuscendo a diventare un adulto, un marito e un padre. Fino alla seconda fatidica data che scandisce la sua esistenza: l'anno è il 1974, e dopo la morte improvvisa della moglie Antoine deve reggere anche l'atroce notizia della grave malattia degenerativa che ha colpito l'amatissima figlia Elisa. Altri potrebbero rimanere annientati da simili prove. Ma Antoine è un combattente, un sopravvissuto. Da allora lotterà per sé e per la propria figlia, non permettendo a niente e a nessuno di trovarlo fragile, mai più. Ma la vita di Antoine ha in serbo un'altra data per lui: il 1998, che gli porta Giulia e una grande verità sul suo passato…

Emmanuelle de Villepin è nata in Francia nel 1959. Giovanissima si è trasferita a Ginevra, dove si è poi laureata in legge, e quindi a New York. Dal 1988 vive a Milano con il marito, Rodolfo De Benedetti, e le loro tre figlie. Presso Longanesi ha già pubblicato il romanzo Tempo di fuga (2006) e La ragazza che non voleva morire (2008).